



All'attenzione del Sindaco Andrea Marchetti

OGGETTO

OGGETTO:Interrogazione in merito alla richiesta avanzata dalla società Nuove Acque all'A.I.T. e all'AEEGSI volta ad ottenere l'autorizzazione per poter aumentare ulteriormente le tariffe, in aggiunta al 6,5% di aumento applicato ad inizio 2015.

Lo scorso 19 dicembre, su richiesta di Nuove Acque, c'è stato un incontro presso la sede aretina dell'Autorità Idrica Toscana tra i Sindaci dei comuni facenti parte della Conferenza Territoriale n° 4 – Alto Valdarno – gli amministratori di Nuove Acque e il massimo dirigente dell'Autorità stessa. Motivo dell'incontro: la rappresentazione – da parte di Nuove Acque - di supposte difficoltà a rispettare determinati parametri fissati in accordo con le banche all'epoca del contratto di project financing .

Ovvero l'esigenza – secondo la Società di gestione- di aumentare ulteriormente le tariffe correnti per incamerare alcuni milioni di euro per conguagli di presunte partite pregresse.

Attualmente però la normativa vigente non consente ai gestori del servizio idrico di incrementare le tariffe oltre il 6,5% annuo e questa soglia è stata già raggiunta con l'aumento praticato ad inizio 2015 da Nuove Acque , pertanto i suoi amministratori hanno avanzato richiesta affinché la dirigenza AIT si attivasse presso l'Autorità nazionale (AEEGSI) per far loro ottenere la possibilità di aumentare ulteriormente le tariffe , in deroga alle norme vigenti.

Considerato

- che da parte di Nuove Acque è stata rappresentata una situazione di disequilibrio rispetto al piano economico finanziario approvato e concordato con le banche in rispetto degli obblighi inerenti il project financing;

- che nell'occasione da parte di Nuove Acque è stato rivendicato il fatto di avere anticipato ai comuni svariati milioni di euro a titolo di oneri di concessione, non considerati nel Piano di Ambito e quindi non tariffati;

- che viceversa nell'occasione nessuno dei rappresentanti dei Comuni ha evidenziato che Nuove Acque, per oltre 13 anni, ha praticato tariffe del 30% superiori il limite di prezzo massimo fissato dalle normative vigenti facendo pagare agli utenti svariati milioni di euro in più e che ad oggi nessun conguaglio è ancora stato effettuato in loro favore;

- che, come da risposta scritta alla precedente interrogazione, sono presenti km 4,75 di tubature in amianto-cemento nell'acquedotto del nostro Comune, e che queste potrebbero creare seri problemi di salute alla popolazione e che ciò non corrisponde ad un adeguato servizio per cui i cittadini pagano un compenso già scandalosamente alto;

**Chiedo al Sindaco
se non ritenga opportuno:**

- valutare a fondo la richiesta avanzata da Nuove Acque per accertarne la reale necessità e l'opportunità di non assecondarla senza prima aver messo in opera una attenta verifica documentale;

- incaricare gli Uffici del Comune competenti ad effettuare una adeguata istruttoria sulla veridicità della situazione economico-finanziaria prospettata da Nuove Acque, coinvolgendo la Commissione Garanzia e Controllo;

-disporre che in questo iter siano chiamati a collaborare con gli Uffici e la Commissione comunali anche rappresentanti del comitato per l'Acqua Pubblica di Arezzo.

Si richiede risposta scritta.

Il Consigliere Comunale del M5S

Fabiano De Angelis